

# Stella di Natale: curarla e farla durare tutto l'anno



L **Stella di Natale** è una pianta originaria del Messico, fu scoperta da Joel Robert Poinsett durante uno dei suoi viaggi da Ambasciatore degli Stati Uniti. Come tradizione vuole, viene regalata durante le feste natalizie e può essere quindi considerata, insieme al **vischio**, la **pianta di natale** per eccellenza; purtroppo capita spesso che, dopo alcuni giorni, inizia a perdere le foglie e non sempre riusciamo a farla sopravvivere ne tantomeno rifiorire. Cosa fare quindi, per **mantenerla sana**, e ottenere una bella fioritura anche l'anno successivo? Innanzi tutto collocatela in un punto luminoso della casa, ma non al sole diretto, e non inaffiatela troppo, in quanto l' *Euphorbia Pulcherrima*, questo è il suo nome botanico detta anche "Poinsettia" in onore del suo scopritore, si colora non solo di rosso ma anche di altre sfumature, sopporta bene i periodi di siccità, ma non l'eccessiva umidità, quindi cercate di annaffiarla solo quando il terreno appare asciutto.

## Quando potarla

Se la pianta è curata con attenzione le brattee manterranno la loro colorazione anche fino a aprile. A quel punto, però, va potata radicalmente, in modo da farla rivegetare, e, quindi, farle formare i nuovi rami. A seconda dei casi, le *Stelle di Natale* potranno essere rinvasate in vasi più grandi, utilizzando del terriccio di torba. Durante l'estate sistematele all'aperto, pur sempre in posizione riparata, e a fine settembre, quando la temperatura notturna inizia a scendere, riportatela all'interno, a novembre ricomincerà a germogliare e a dicembre rivedrete i vostri bei fiori rossi.

## Come curarla durante le stagioni

**In inverno:** concimatela ogni settimana e annaffiatela al bisogno; **in primavera:** quando la pianta avrà perso tutte le foglie, potate i rami a 10 centimetri dal terreno e rinvasatela; **in estate:** quando la temperatura sarà sopra ai 18° gradi potrete tenerla fuori casa; **in autunno:** a partire dalla fine di settembre, tenetela in casa durante la notte, in modo da non farle soffrire i primi freddi autunnali ai quali la pianta non è più abituata.